**NEGRI FR. GIORGIO**

**Da ATTI CASA MADRE, Somasca**

**7 Aprile 1824**

Arrivò da Lodi, sua patria, dispostoa vestir l’abito nostro in qualità di laico il giovane Giorgio Negri, accompagnato da due suoi fratelli e dal Sig. Filippo Sirtori suo Procuratore.

**11 Maggio 1824**

Dietro speciale delegazione del M. R. P. Provinciale, iIl P. Canziani ha dato l’abito a due fratelli Giorgio Negri lodigiano e Lorenzo Peverata di Bergamo, il primo di anni 35, il secondo di anni 59.

**9 Novembre 1824**

Trovandosi l’ospite Sig.r Giorgio Negri di Lodi una somma di £ 7.500 milanesi in vigore di scrittura in atti del notaro Lorenzo Rota, ne ha fatto deposito al M. R. P. Preposito D. Luigi Canziani con certe condizioni.

**28 Aprile 1825**

Si tenne Capitolo da tre PP. Capitolari, Canziani, maranese, De Filippi per ammettere al noviziato i due ospitiLaici. Fr. Giorgio Negri e fr. Lorenzo peverata. Furono ammessi dietro le prove date di saviezza e zelo nel servizio di questa casa.

**3 Maggio 1825**

Oggi il P. Preposito Canziani con facoltà ottenuta dal Rev.mo P. Vic. Generale nella cappella interna di S. Carlo Borromeo diede il cingolo del noviziato ai due sopra scritti laici.

**1 Giugno 1826**

Radunati capitolarmente con le solite formalità il P D Carlo Maranese Vice re .to e il P. D. Giacomo De Filippi Procuratore per l’ammissione alla solenne professione de’ due Laici Novizi Lorenzo Peverata e Giorgio Negri, essendo contenti dell.e prove di buona vocazione da loro date passarono a’ voti. Il R. Provinciale Salmoiraghi per compire d capitolo mandò il suo voto per delegazione al P. Viceprep.to e in questo modo ambidue furono i novizii approvati a pieni voti.

**7 Settembre 1826**

 ll novizio Giorgio Negri ha fatto oggi Stromento di donazione a favore della Casa di Sornasca delle £ 7.500 milanesi già date in deposito al P. Luigi Canziani sotto gli oneri seguenti: il Collegio pagherà allo stesso un livello vitalizio di Lire Austriache 90: in caso di soppressione o in caso che si separasse dalla Congregazione detto livello dovrà accrescersi sino alla somma di £ 180. Si obbliga il Collegio di far celebrare un Ufficio da *requiem* coll’`intervento di sei sacerdoti con rispettiva applicazione della Messa nel giorno 26 marzo di ogni anno, e poi invece nel giorno anniversario di detto Negri Giorgio.

Il detto Capitale dovrà investirsi per Istromento in modo e luogo sicuro, con altre clausole che si leggono in Atti del Notaro Gio.Batta Crespi, 7. Tbre 1826. Si è poi ottenuta l`approvazione dell’atto dall’I. R. Governo, da valere fatta la professione.

**2 Ottobre 1826**

 Oggi il P. D. Carlo Maranese Viceprep.to specialmente delegato da’ Superiori ha ricevuto la professione solenne di Fr. Lorenzo Peverata e di Fr. Giorgio Negri nella Cappella di S. Girolamo. Il primo con dispensa per l’età e per esser stato Cappuccino.

**8 Ottobre 1827**

Fu iscritta l’ipoteca convenuta con istromento 7 Settembre 1826 in assicurazione della donazione Negri. Ogni dieci anni il Superiore dovrà farla rinnovare.

* **1828 - 1834**

**8 Dicembre 1835**

*Con tutti gli altri religiosi della casa sottoscrive un documento.*

*1836 – 1838, non è mai nominato.*

**23 Febbraio 1839**

... Si passò quindi all’elezione del Procuratore di questa Casa religiosa, e cadde l’elezione sopra il laico Giorgio Negri, durevole a tutto il corrent anno 1839.

**31 Marzo 1840**

Oggi si è tenuto Capitolo a suon di campanello e dopo e solite preci si venne all’elezione del Procuratore, e a voti segreti fu eletto, o sia confermato, il Fr. Giorgio Negri.

**17 Dicembre 1841**

Congregatosi oggi al suono del campanello nelle debite forme il Capitolo Collegiale si propose la nomina del Procurtore. Venne fatto Fr. Giorgio Negri per la maggioranza dei voti.

*1842-1843, mai ricordato.*

**23 Ottobre 1844**

.. *nello stato di famiglia* ..‘ Fr. Giorgio, Sacrista ‘

**1845 – 1858, mai ricordato**

**14 Febbraio 1859**

Mille ottocento cinquantanove, li quattordici di Febbraio, a due ore dopo la mezzanotte del suddetto giorno, morì il nostro Fr. Laico Giorgio Negri, in etàdi anni 69.

 Oggi questa religiosa famiglia fece i dovuti suffragi comandati dalle nostre S. Costituzioni.